

*Signore, è Pasqua,  
il mattino mirabile di Pasqua,  
e le sciolte campane,  
T'annunciano risorto.*

*Del fanciullo ch'io fui torna il ricordo,  
(non alla mente, al cuor)  
del dolce accento  
delle campane sovra il mio paese,  
del commosso gioir, della gran festa in cielo.*

*Signore con Te risorge  
la vita; è primavera.  
Sfarfallano nel cielo  
i fiori bianchi e rosa  
e dall'alma si leva il canto immenso  
della Pace agognata  
ed ogni dì perduta  
in vani affanni, in transeunti cure.*

*Signore, ch'io torni bimbo,  
e con lo stesso cuore  
mi sappia abbandonare al Tuo perdono,  
alla Tua grazia che sola mi può dare  
l'innocenza d'allora e la sua pace.*

*Signore, Ti prego,  
non a me soltanto dai la Tua Pace,  
ma sulle genti tutte  
scenda il tuo amore, sì che alfin si spenga  
ogni guerra feroce e dissennata  
e un pio lavoro, compiuto in nome Tuo,  
ricostruisca il Tempio della vita.*

*Signore è Pasqua. Cantano a distesa  
Amore e Pace tutte le campane;  
la Grazia Tua discenda  
pietosamente  
a fecondare la preghiera umana.*

*Tullio Castellani, Pasqua 1945*